

NELLA MENTE DI LEONARDO

...Armonia, armonia, proporzioni perfette, corsi e ricorsi, leggi divine che regolano il mondo, che racchiudono in cerchi e quadrati ogni forma di vita sulla Terra, ogni piccolo sasso, ogni roccia maestosa; sinfonia perfetta fra migliaia di rapporti numerici.

Questo, questo è l'Universo!

E tutto sta racchiuso in quelle quattro magiche potenze, che già ci suggerì Aristotele e che io adesso mi appresto a disegnare.

Spero che Luca apprezzerà questi disegni che andranno a far capire ai meno dotti le sue teorie sull'aurea proporzione. Il fuoco, l'acqua, l'aria, la terra: poliedri interattivi, combinati fra loro indissolubilmente, contenuti tutti quanti in quella quintessenza che non è altro che la somma loro e li racchiude, li sprema, li combina, fino a farne lo spirito supremo di tutto il mondo intero. Ma certo, è chiaro: dalla pittura, alla medicina, dalla matematica alla vita degli alberi e dei fiori, perfino l'esistenza dell'umanità, tutto ha una legge sola, quella della divina proporzione!

Anche il mio gran signore, il duca Ludovico, mi ha dato ragione e menomale che mi trovo proprio nel suo regno quando ha proclamato aperto il lodevole e scientifico duello: ho distrutto una a una le tesi degli scettici, dei falsi, degli increduli, snocciolando scientificamente le mie motivazioni. Che gran soddisfazione quel regalo che mi ha voluto fare il mio Signore: una vigna stupenda; la manterrò sana e prolifica fino alla fine dei miei giorni, lo giuro solennemente, costi quel che costi, la vigna dovrà vivere eterna e rigogliosa!

Io adoro le piante, amo la loro perfezione, percepisco il magico mistero insito in ciascuna di loro, come lo stesso arcano che ha concepito me e tutti i miei simili umani.

Come, come non cercarle, ammirarle, entrare nelle loro vite, come non ammettere che la loro intelligenza sia qui, accanto a noi, un'intelligenza diffusa, impalpabile, fortemente collegata alle nostre dinamiche vite?!

Fermatevi un attimo a pensare, che differenza c'è fra me e una quercia? Io vivo perché ho il sangue che circola costante per tutte le parti del mio corpo, dal centro si diffonde nelle periferie degli arti, delle mani, dei piedi, e sale e scende, sempre con uno stesso ritmo, sempre costante. E cosa c'entra l'albero? - Mi chiederete voi- Anch'egli ha il sangue cari miei, si chiama linfa e come in me circola con costanza per tutto il tronco e le radici e i rami, sale e discende, costantemente in moto.

E cosa dire degli anni che passano, del peso dell'età che ci plasma secondo i mille eventi nei quali ci imbattiamo nella vita? Ogni cosa ci cambia, ci modifica dentro, nel carattere, nel pensiero, ma anche il viso, la schiena, le mani testimoniano inequivocabilmente gli accadimenti piacevoli o nocivi che abbiamo incontrato nella vita. L'albero fa lo stesso, nel suo tronco, se lo guardo dopo un taglio netto, posso intravedere, racchiusa in tanti cerchi,

la vita di un cipresso, o leccio, o quercia, decifro l'anno in cui ha avuto sete, l'anno delle tempeste, quello in cui non crebbe per una maligna malattia...

La pianta, esattamente come faccio io, sa che la luce è vita, sa chi sono i suoi amici e i suoi nemici, deve guardarsi dai suoi simili ostili e, proprio come me che sono umano, sta bene ed è felice quando è curata e amata.

Divina proporzione! Niente, niente in questo magico universo è lì per caso, niente si muove senza che una legge divina, lo governi e lo guidi. Tutto è un sistema, un intreccio preordinato che si ripete eternamente uguale.

Io voglio penetrare fino in fondo tutti i segreti di questo nostro straordinario cosmo, voglio provare e riprovare a riprodurre i prodigi in cui mi trovo immerso e vi dimostrerò con tutta la potenza della scienza che tutto quel che dico è vero.